

Bilancio senza investimenti: solo 102 cantieri per tre anni

► Campidoglio, dalle scuole alle buche: fondi per un'opera ogni 25 richieste

Un cantiere finanziabile ogni 25 richiesti: dalle buche alle scuole, poco più del 4% di progetti approvati, rispetto a quelli proposti dai diversi uffici capitolini, con una percentuale che scende sotto l'1 in alcuni Municipi. Il quadro del piano triennale degli investimenti di Palazzo Senatorio, inserito nel documento unico di programmazione (Dup) 2017-2019, è impietoso: rispetto ai quasi 2,5 miliardi di fondi richiesti per far ripartire i cantieri in città nei prossimi tre anni, sono disponibili soltanto 438 milioni, che salgono a 775 se si considerano anche i cantieri realizzati da soggetti esterni al Comune, come stazioni appaltanti, e i micro-interventi da meno di 100 mila euro ognuno, che nel 2017 peseranno per quasi un milione di euro.

Gioffreda e Rossi all'interno

Campidoglio, il piatto piange: fondi solo per un'opera su 25

► Scuole, buche e verde: il piano investimenti copre appena 102 interventi sui 2.319 richiesti

► In tre anni il Campidoglio potrà finanziare lavori per 438 milioni: un sesto del fabbisogno

STANZIAMENTI IN BASE ALLA DISPONIBILITÀ DI CASSA: LA MAGGIOR PARTE DELLE RISORSE SARANNO DESTINATE AI TRASPORTI

OK AI CANTIERI PER TEATRO VALLE E MAUSOLEO DI AUGUSTO OGGI LA MANOVRA AL VAGLIO DELLA COMMISSIONE

LA MANOVRA

Un cantiere finanziabile ogni 25 richiesti: insomma, poco più del 4 per cento di progetti approvati, rispetto a quelli proposti dai diversi uffici capitolini, con una percentuale che scende abbondantemente sotto l'1 per cento in alcuni Municipi. Il quadro del piano triennale degli investimenti di Palazzo Senatorio, inserito nel documento unico di programmazione (Dup) 2017-2019, è impietoso: rispetto ai quasi 2,5 miliardi di fondi richiesti per far ripartire i cantieri in città nei prossimi tre anni, sono disponibili soltanto 438 milioni, che sal-

gono a 775 se si considerano anche i cantieri realizzati da soggetti esterni al Comune, come stazioni appaltanti, e i micro-interventi da meno di 100 mila euro ognuno, che nel 2017 peseranno per quasi un milione di euro.

LE RICHIESTE

Facciamo un passo indietro: lo scorso 1° settembre l'amministrazione capitolina ha chiesto a dipartimenti e Municipi di presentare le «richieste di finanziamento per interventi da includere nello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019». A Palazzo Senatorio arrivano complessivamente 2.319 proposte, per un totale di

spesa necessaria, nel triennio, di 2.449 milioni di euro: dopo la scrematura, nel documento allegato al bilancio di previsione resteranno appena 102 progetti. La parte del leone la fa - comprensibilmente, visto lo stato in cui versa la Capitale - il dipartimento



Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana (Simu), con 310 interventi richiesti per 736 milioni di euro. Il risultato sarà però particolarmente deludente: nel piano investimenti restano solo 7 progetti del Simu, per 16,8 milioni di finanziamento necessario.

I PROGETTI

Molto meglio è andata al dipartimento Programmazione e attuazione urbanistica, quello che ha il maggior numero di progetti approvati: ben 48 (per 38 milioni di euro) sui 57 presentati (per 49 milioni). Più che dimezzato il dossier della Sovrintendenza capitolina ai Beni culturali: dei 29 interventi richiesti (per 26 milioni di spesa), nel piano investimenti ne sono stati inseriti 12 (per 18 milioni). Al dipartimento Mobilità e trasporti sono stati approvati solo 7 progetti su 24, ma la cifra stanziata è la più consi-

stente: ben 346 milioni in tre anni, superiore a tutti gli altri dipartimenti messi insieme. Tra i 102 progetti approvati, il maggior numero (34) riguarda i cantieri stradali (ma ne erano stati proposti 770). Soltanto 16 interventi riguardano l'edilizia sociale e scolastica: qui il taglio è davvero drastico, viste le 1.088 richieste pervenute agli uffici di Palazzo Senatorio.

LE OPERE

Tra i progetti finanziati nel settore dei beni culturali spiccano quelli per il teatro Valle (3 milioni), il consolidamento di Palazzo Senatorio e del colle capitolino (4,3 milioni), il Mausoleo di Augusto (5,9 milioni), il restauro e la ricomposizione della basilica Ulpia (1,4 milioni), la fontana delle Rane e l'Antiquarium del Celio. Per la mobilità ci sono i finanziamenti per la linea C della me-

tropolitana, il potenziamento del sistema di alimentazione elettrica della linea B e il corridoio di trasporto pubblico Eur-Tor de' Cenci ed Eur-Tor Pagnotta. Quindi 39,9 milioni (finanziati con il contributo della Regione) da destinare alla riqualificazione degli edifici scolastici.

IL VOTO

Oggi, intanto, la commissione bilancio esaminerà la manovra di previsione 2017 e le delibere propeedeutiche, che da domani sbarcheranno in assemblea capitolina per la prevedibile maratona di voto. L'obiettivo di Virginia Raggi e dell'assessore Andrea Mazzillo è quello di approvare la Finanziaria comunale prima della scadenza del 31 dicembre, puntando ad ottenere l'ok definitivo dell'aula Giulio Cesare nella notte di venerdì 23.

**Giuseppe Gioffreda
Fabio Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA